

Il Congresso dei poteri locali e regionali



21^a SESSIONE

Strasburgo, 18-20 ottobre 2011

La democrazia locale e regionale in Finlandia

Raccomandazione 311 (2011)¹

1. Il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, ricordando:

a. l'Articolo 2, paragrafo 1.b della Risoluzione statutaria (2011)² relativa al Congresso, che stabilisce che uno degli obiettivi del Congresso consiste nel "sottoporre proposte al Comitato dei Ministri, al fine di promuovere la democrazia locale e regionale";

b. l'Articolo 2, paragrafo 3 della Risoluzione statutaria (2011) 2 relativa al Congresso, che dispone che "Il Congresso elabora regolarmente dei rapporti, paese per paese, sulla situazione della democrazia locale e regionale in tutti gli Stati membri e negli Stati candidati all'adesione al Consiglio d'Europa e vigila, in particolare, affinché i principi contenuti nella Carta europea dell'autonomia locale siano attuati in maniera efficace";

c. la Raccomandazione 219 (2007) sullo status delle città capitali;

d. la Raccomandazione 66 (1999) sulla democrazia regionale in Finlandia;

e. la Risoluzione 299 (2010) del Congresso, che stabilisce che il Congresso utilizzerà il Quadro di riferimento del Consiglio d'Europa per la democrazia regionale nelle sue attività di monitoraggio, nonché la risposta del Comitato dei Ministri alla Raccomandazione del Congresso 282 (2010) (CM/CONG(2011)Rec282final), che incoraggia i governi degli Stati membri a prendere in considerazione il succitato Quadro di riferimento nell'ambito delle loro politiche e riforme;

f. le motivazioni del rapporto sulla democrazia locale e regionale in Finlandia, preparato da Pia Bosch I Codola (Spagna, R, SOC) e Jean-Louis Testud (Francia, L, PPE/DC), relatori, a seguito di una visita ufficiale effettuata nel paese dal 30 novembre al 2 dicembre 2010.

2. Il Congresso ricorda che:

a. la Finlandia ha firmato la Carta europea dell'autonomia locale il 14 giugno 1990 e l'ha ratificata il 3 giugno 1991 senza riserve, né dichiarazioni che ne limitino il campo d'applicazione. La Carta è entrata in vigore nel paese il 1° ottobre 1991;

b. la Finlandia è stata tra i primi Stati membri del Consiglio d'Europa a firmare il Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali, il 16 novembre 2009;

¹ Discussa e adottata dal Congresso il 18 ottobre 2011, 1^a seduta (vedi documento [CG\(21\)13](#), relazione esplicativa, relatore: J.-L. Testud, Francia (L, PPE/CD).

c. una delegazione² della Commissione istituzionale del Congresso³ ha effettuato una visita di monitoraggio in Finlandia dal 30 novembre al 2 dicembre 2010. Si è recata a Helsinki, Mariehamn (Isole Åland) e Kouvola.

3. Il Congresso tiene a ringraziare la Rappresentanza permanente finlandese presso il Consiglio d'Europa, le autorità finlandesi a livello centrale, regionale e locale, le autorità dello Stato libero associato di Åland, l'Associazione finlandese dei poteri locali e regionali e tutti gli altri interlocutori incontrati, per le informazioni gentilmente comunicate alla delegazione.

4. Il Congresso nota con soddisfazione che:

a. la democrazia locale costituisce in Finlandia un reale fondamento della vita democratica del paese, che si manifesta nella pratica politica ed è riconosciuta dalle istituzioni nazionali e gode della protezione efficace delle giurisdizioni competenti;

b. esiste in Finlandia una cultura esemplare della partecipazione e della consultazione degli enti locali da parte del governo centrale;

c. la cooperazione e il coordinamento tra le collettività territoriali sono garantiti da un'associazione potente e influente, l'Associazione dei poteri locali e regionali finlandesi (AFLRA), che è strettamente associata alle discussioni con il governo su tutte le questioni riguardanti le autorità locali e regionali;

d. in Finlandia, la figura del difensore civico esiste fin dal XVIII° secolo; la sua sfera di competenza comprende la verifica della legalità delle azioni dei governi locali e delle loro amministrazioni, e i suoi interventi mirano a rendere maggiormente efficaci i servizi comunali;

e. ogni cittadino finlandese ha il diritto di presentare ricorso contro una decisione di un'autorità locale, pratica che merita di essere più ampiamente diffusa in Europa;

f. ogni cittadino finlandese ha il diritto, riconosciuto dalla legge, di godere dei servizi basilari, ivi compreso nel campo dell'istruzione, nella propria lingua materna (finnico o svedese);

g. la Finlandia ha firmato, il 16 novembre 2009, il Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali;

h. per ragioni storiche, e in considerazione della loro situazione specifica, le isole Åland godono di uno statuto speciale, conformemente ai principi enunciati nel Quadro di riferimento del Consiglio d'Europa per la democrazia regionale.

5. Il Congresso rileva i seguenti punti che meritano un'attenzione particolare:

a. certi comuni sono fortemente indebitati e registrano uno squilibrio di bilancio. Il loro numero potrebbe aumentare, visto l'aumento delle spese nel settore sanitario, educativo e sociale;

b. lo Stato ha recentemente avviato una riorganizzazione dei servizi pubblici deconcentrati in tutte le regioni, e tale fatto può provocare dei trasferimenti di competenze dai comuni allo Stato;

c. l'istituto del difensore civico, che ha pienamente dimostrato la propria efficacia, manca tuttavia di risorse per intensificare la propria azione a livello locale, in particolare per realizzare studi e missioni ispettive di propria iniziativa.

² Su decisione della Commissione istituzionale del Congresso, Pia Bosch I Codola (Spagna, R, SOC) e Jean-Louis Testud (Francia, L, PPE), sono stati designati relatori sulla democrazia locale e regionale in Finlandia. Sono stati assistiti nel loro lavoro da Bernd Semmelroggen, consulente, membro del Gruppo di esperti indipendenti sulla Carta europea dell'autonomia locale. A seguito della scadenza del mandato di Pia Bosch I Codola in quanto membro del Congresso, alla fine di giugno 2011, il progetto preliminare di raccomandazione è presentato da Jean-Louis Testud, relatore per la democrazia locale.

³ A seguito della riforma del Congresso, le attività di monitoraggio di questa Commissione sono state assunte dalla Commissione di Monitoraggio, istituita il 1° dicembre 2010.

6. Il Congresso raccomanda al Comitato dei Ministri di invitare le autorità finlandesi a:

a. adottare misure adeguate per limitare i deficit di bilancio locali, al fine di evitare un eccessivo indebitamento di certi comuni, conformemente al principio dell'equilibrio di bilancio sancito dalla legge;

b. valutare, in cooperazione con l'Associazione dei poteri locali e regionali finlandesi, le ripercussioni sull'autonomia locale della razionalizzazione dell'amministrazione regionale dello Stato;

c. rafforzare il ruolo del difensore civico a livello locale, aumentandone le risorse, in modo da permettere di ottimizzare il funzionamento dell'istituzione;

d. accertarsi che sia garantita un'uguale qualità di servizi basilari sull'insieme del territorio, se del caso ricorrendo a trasferimenti supplementari dallo Stato ai comuni che presentano un deficit di bilancio;

e. ratificare, in un prossimo futuro, il Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali (STCE n°207), e i Protocolli addizionali alla Convenzione-quadro europea sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali (STCE n°159, STCE n°169 e STCE n°206).